

Il sottoscritto Carmelo Noto, Consigliere comunale del Partito Democratico

CONSIDERATO

che sono giunte voci in merito al fatto che la Residenza per anziani "Sant'Antonio" ha cambiato o sta cambiando l'iniziale destinazione d'uso

Risulterebbe che dei 60 posti circa, tutti, destinati fin'ora ad ospitare anziani non autosufficienti, la maggior parte siano stati destinati o siano per esserlo a casi di lunga degenza quali reduci da incidenti o traumi (post acuzie), od a casi psichiatrici. Solo un piano (20 posti circa) verrebbe mantenuto per l'originaria destinazione.

SI RICORDA

che l'attuale "Residenza per anziani Sant'Antonio" è il risultato di un lungo iter amministrativo iniziato negli anni '90, ancora nell'Amministrazione Rostagno.

Frutto di un accordo con la Congregazione degli Orionisti (la struttura era nata nel dopoguerra come colonia agricola per ragazzi orfani o con difficoltà familiari) per un comodato d'uso gratuito per 30 anni con onere per il Comune di una completa ricostruzione, al fine di ospitare gli anziani non autosufficienti della città accanto alla Residenza Angeli ed in sostituzione di "Mater Amabilis Centro" dichiarata inagibile.

Il vecchio edificio era stato completamente ricostruito con una spesa per il Comune di oltre 5 miliardi delle vecchie lire, rendendolo all'avanguardia sul territorio e rispondente a tutti i parametri richiesti dalla Regione per il convenzionamento della struttura, ai contributi socio-sanitari

SI EVOCA

che S. Antonio fu una delle opere privilegiate ed assiduamente promossa e seguita dal compianto Assessore Cino Rossi, che la completò, poi, alcuni anni dopo con i due giardini (uno dedicato alla struttura ed uno aperto al pubblico) e con un parcheggio, per un costo di oltre 800.000 euro.

SI RICORDA CHE

- La Residenza venne inaugurata nel 2003
- La gestione fu affidata al Consorzio Socio Assistenziale Cuneese, di cui il Comune di Cuneo è il socio più importante.
- La struttura è costituita da 3 piani con 20 posti per piano e un complessivo quindi di 60 posti. Oltre al piano terra destinato ad accogliere la Direzione Gestionale e del Personale di tutte le case di riposo cuneesi (Cottolengo e Angeli) e come spazio per la formazione interna ed esterna alla struttura.

RILEVATO

che, pur consapevoli che, se confermato, il cambiamento su menzionato potrebbe essere motivato dal problema di far fronte alla riduzione dei posti letto ed alla chiusura di altre strutture del territorio per lungodegenti e altri, la decisione vedrebbe fortemente ridimensionati i posti letto per l'assistenza agli anziani non autosufficienti, tenuto anche conto dei significativi sforzi finanziari e organizzativi sostenuti a suo tempo dal Comune di Cuneo.

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se le voci raccolte sono veritiere ed in tal caso se l'Amministrazione ha provveduto a verificare se le attuali strutture sul territorio sono idonee e sufficienti a rispondere all'effettivo fabbisogno del nostro Comune (liste d'attesa).

Se confermata questa modifica ci si chiede come mai il problema non è stato portato alla discussione del consiglio e/o della Commissione Competente.

Con l'occasione si chiede all'Assessore ed al Presidente della IV Commissione, di prevedere al più presto un'incontro con il Consorzio Socio - assistenziale in modo da aggiornarci sui futuri scenari dell'assistenza

Cuneo, 16 settembre 2013

